



G.C.A.R. IL NODO

Via Zandonai 19
10154 TORINO
tel: +39 011 201538
fax: +39 011 200262
e-mail: ilnodo@iol.it

Persona di riferimento: Andrea Procellana

Tipologia di attività svolte:

SITUAZIONE DI RIFERIMENTO:

Il contesto di riferimento in cui intendiamo operare è il quadrilatero compreso tra: via Corelli, via Botticelli, via Gottardo, Cso Giulio Cesare, sito nella VI Circoscrizione Amministrativa della Città di Torino.

ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

La nostra realtà GCAR IL NODO opera fin dal momento della sua nascita nell'ambito della promozione e dello sviluppo di comunità, si adopera cioè per far sì che la popolazione del nostro territorio di riferimento (zona compresa tra Corso Taranto, Via Corelli, Via Pergolesi, Corso Giulio Cesare), diventi protagonista della vita del territorio mediante una partecipazione attiva e continuata sia alle azioni di accompagnamento e sostegno sociale sia per quanto riguarda momenti di progettazione e ripensamento dell'arredo urbano e dell'aspetto del territorio (giardinetti, piazze, cortili, servizi, negozi etc.). Il nostro operare è stato finora possibile grazie alla stretta collaborazione con le istituzioni pubbliche che finanziano la maggior parte del nostro agire, sia grazie all'instancabile operare dei nostri soci.

Attualmente ci troviamo coinvolti in un'azione di riqualificazione sociale della nostra zona di riferimento e nel sostegno alla popolazione locale con azioni di accompagnamento sociale e sostegno alle fasce deboli, in partnership con molte delle associazioni locali, con L'assessorato al Decentramento del comune di Torino, la sesta Circoscrizione amministrativa, e un gruppo di cittadini locali attivi. La parte rappresentante il privato sociale di questi soggetti si è anche recentemente riunita in un'associazione non

riconosciuta: G.P.L. Uniti per il Quartiere che ha come scopo sociale la promozione dello sviluppo di comunità nel nostro quartiere, tale associazione è rappresentata, nei suoi rapporti con i terzi e le amministrazioni dal GCAR IL NODO, che è l'associazione che per caratteristiche formali risulta la più idonea a rapportarsi con il mondo delle istituzioni; in questa nostra veste di portavoce vi presentiamo questa proposta di sponsorizzazione delle nostre iniziative sotto descritte precisando che queste, come ogni altra nostra iniziativa non presenta caratteri di lucro.

Nome del Progetto: “Bersaglio Overanta”

Descrizione del progetto, scopi, finalità, obiettivi

Destinatari del progetto

Sono gli abitanti del comprensorio: compreso tra, Via Botticelli, via Corelli, via Gottardo, via Monterosa.

Tra i destinatari individuiamo come prioritari:

- ⌚ Persone oltre i sessanta anni
- ⌚ Anziani soli, autosufficienti desiderosi di impegnarsi per gli altri
- ⌚ Anziani soli in difficoltà che necessitano un sostegno
- ⌚ Adulti coinvolgibili.

In realtà il progetto ha come scopo, una ricaduta su tutto il territorio, e mira a coinvolgere diverse fasce d'età della popolazione.

Caratteristiche del progetto

Perché un intervento di questo tipo?

Il lavoro del Nodo, nell'ambito del progetto Speciale Periferie, prende spunto ed agisce secondo le azioni che riguardano lo sviluppo di Comunità, questa visione ci ha portato a pensare e verificare che gli interventi su un territorio debbono essere di tipo integrato, nessuna parte della popolazione può essere estromessa da un luogo che è suo di diritto.

Chi si prende carico di promuovere delle iniziative deve quindi essere ben consapevole delle potenzialità ma anche delle difficoltà degli anziani che lo popolano.

Il progetto che intendiamo realizzare vuole offrire alle persone anziane in difficoltà momenti di socializzazione e aiuto durante i periodi critici della giornata coinvolgendo gli altri attori del territorio quali altri anziani pienamente sufficienti, adulti disponibili e, per alcune attività specifiche anche i giovani.

Non è nostra intenzione creare servizi sostitutivi di quelli esistenti in ambito assistenziale, ma implementarli per quella categoria di persone che necessitano di piccole attenzioni per migliorare notevolmente la qualità della loro vita, attraverso lo sviluppo di azioni che coinvolgano in modo attivo e consapevole i cittadini del quartiere.

Gli obiettivi

Le caratteristiche che abbiamo voluto dare ai nostri obiettivi, al fine di poter compiere una valutazione sull'efficacia del progetto sono :

Precisione

Realizzabilità

Misurabilità

Al fine del nostro intervento dovranno essersi verificate le seguenti situazioni:

NELLE AZIONI DI SUPPORTO di tipo assistenziale.

- ⌚ Il GIp dovrà avere un quadro attendibile, attraverso le informazioni prodotte dalla comunità, degli anziani che necessitano di aiuto per quanto riguarda azioni di bassa soglia, quali, somministrazione dei pasti, spesa giornaliera, prenotazione ed accompagnamento alle visite ospedaliere.
- ⌚ Il GIp dovrà aver creato una rete di risorse composta di anziani liberi ed auto sufficienti, adulti disponibili e reperiti sul territorio, che, attraverso una piccola formazione di base, possano gestire gli interventi nei confronti degli anziani in difficoltà.

NELLE AZIONI DI SUPPORTO di tipo sociale.

- ⌚ Al termine dell' intervento, il GIp, con l'aiuto dei cittadini del territorio, dovrà aver creato una rete di volontari che, attraverso un piano di lavoro, creino momenti di socializzazione, quali visite a domicilio, uscite sul territorio, piccole feste, per gli anziani e le persone sole.
- ⌚ Gli operatori del progetto ossia i cittadini coinvolti, dovranno aver avviato un piccolo sportello spontaneo che sia anche il centro visibile sul territorio delle attività dei volontari, punto visibile sul territorio che coinvolga la popolazione.
- ⌚ Nell'ottica di un progetto funzionale allo sviluppo di comunità, l'obiettivo ultimo è che al termine del programma, siano gli abitanti stessi a prendersi cura della continuazione delle attività essendo in grado di auto finanziarsi attraverso la ricerca di risorse.

Attraverso quale metodo?

Partendo dall'assunto che, nel territorio in cui operiamo, esiste una grossa dipendenza dei cittadini nei confronti delle Istituzioni, dipendenza individuabile grazie alla percentuale elevata di sussidi e di richieste di servizi alla persona, indicatori questi di un basso livello di autonomia e scarse capacità di auto efficacia. Il metodo che intendiamo usare è quello della ricerca/azione partecipata poiché, oltre a rispecchiare il lavoro di sviluppo di comunità, permette di monitorare le componenti esterne all'evento ed estendere la rete di conoscenze e possibilità future d'intervento.

I soggetti del territorio sono visti, nella nostra prospettiva, non come fruitori passivi ma come individui capaci, con l'aiuto di operatori preparati e delle associazioni, di compiere azioni, costruire oggetti, strumenti e relazioni positive.

Un fare che riguarda la vita quotidiana e che, in prospettiva, provoca delle modifiche nell'ambiente fisico e sociale.

"Un fare che mette in gioco i limiti delle libertà che vincolano gli uomini singolarmente considerati nelle loro concrete situazioni di esistenza" Amerio Quaderni di Animazione Sociale Gruppo Abele Torino.

Il soggetto ed i soggetti del territorio diventano, attraverso un'attività di counselling degli operatori, individui dotati di capacità di scelta che possono individuare e gestire situazioni problematiche, prendendosi carico di condizioni quali l'aiuto degli anziani in difficoltà.

Nell'azione sta l'idea del cambiamento come fenomeno innescato dalla volontà dell'uomo.

Territorio individuato : Zona: Torino Nord-Est. Circoscrizioni: 6. Ex quartiere 20
Comprensorio: compreso tra, Via Botticelli, via Corelli, via Gottardo, via Monterosa.

Le fasi di attuazione e le azioni del progetto:

Dato il carattere sperimentale del progetto, come membri del GPL abbiamo deciso di scandire i tempi in modo da poter valutare ogni singola fase del progetto.

Dopo un monitoraggio dei bisogni effettuato con i Servizi sociali, i testimoni privilegiati quali anziani autosufficienti, il Parroco e le associazioni di volontariato del territorio, la

prima fase dell'intervento darà il reperimento delle risorse coinvolgibili del territorio che abbiamo individuato nei "Giovani anziani" e adulti disponibili a dedicare alcune ore settimanali.

Tra le persone che individueremo, è nostra intenzione coinvolgere anche degli adulti esclusi dal mondo del lavoro che si trovano in difficoltà finanziarie, quali per esempio giovani madri con basso titolo di studio, al fine di aumentare le conoscenze delle ultime e creare un precedente che le gratifichi.

Individuate le risorse che abbiamo quantificato, nella fase iniziale, in 8 persone, partirà un corso di formazione di base nel quale verranno affrontate le tematiche utili a conoscere e gestire le azioni di aiuto verso gli anziani.

Durante la formazione saranno individuati alcuni casi che necessitano dei servizi da noi offerti, la scelta verrà effettuata in collaborazione con i Servizi Sociali individuando le persone che hanno bisogno in modo prioritario di aiuto.

Successivamente sarà concordato un piano d'azione con gli operatori che garantisca, in modo organico, i servizi di bassa soglia quali, la somministrazione dei pasti, l'accompagnamento alle visite in ospedale, la spesa, consigli di ordine burocratico e le pulizie.

Oltre ai servizi di tipo assistenziale, saranno concordati con gli operatori, momenti di aggregazione quali feste, piccole gite fuori dalla città, attività culturali ed alcuni momenti che tratteranno tematiche di interesse per l'anziano.

Sarà inoltre attivato un numero telefonico al quale risponderà un operatore preparato su questioni che riguardano i servizi disponibili.

EVENTUALI RAPPORTI CON ALTRE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI

La regola di lavoro che abbiamo scelto di attuare, richiede in ogni situazione, l'attivazione delle collaborazioni con gli attori "altri" del territorio, per questo progetto la rete che abbiamo attivato e formata da:

Servizi sociali della VI Circoscrizione amministrativa.

Al fine di avere un quadro attendibile dei bisogni del territorio, abbiamo avviato da anni una collaborazione ed uno scambio d'informazioni con i Servizi Sociali della VI Circoscrizione amministrativa, questa partnership ci consente inoltre di essere uno strumento di monitoraggio del territorio per quelle situazioni che difficilmente arriverebbero all'attenzione degli uffici competenti.

La VI Circoscrizione amministrativa

La Circoscrizione è il primo organo di rappresentanza delle persone che abitano nel quartiere, in questi anni inoltre, sia la Presidente che i vari Coordinatori interessati, hanno manifestato interesse verso le problematiche dell'anziano in difficoltà.

Associazioni di Territorio

Il mondo associativo è da sempre una risorsa per il territorio e, nell'ottica di uno sviluppo di comunità, abbiamo deciso di coinvolgere le realtà associative nelle varie fasi del progetto, garantendo uno scambio di informazioni e un confronto continuo.

Progetto Speciale Periferie.

Una delle linee di intervento del progetto Speciale Periferie ha come obiettivo "*La ricostruzione del senso di appartenenza al territorio in cui si vive da parte della cittadinanza*".

Questo spirito è pienamente condiviso dagli operatori del GPL che compongono il tavolo sociale di Corso Taranto, in questo senso è stata attivata una collaborazione per la

costruzione di una rete di risorse stabile che partecipi come forma attiva al cambiamento fisico e sociale del quartiere, il progetto che presentiamo oggi è un esempio che rispecchia le linee dell'intervento istituzionale.

INNOVAZIONE

Il punto veramente innovativo del nostro progetto lo individuiamo nel lavoro di comunità di cui siamo portatori, infatti, la rete, che viene considerata come elemento caratterizzante in positivo la progettazione di cui in esame, è per noi una fase già consolidata ed in qualche misura superata. Questo lo dimostra per esempio il fatto che questa progettazione è presentata da una realtà che nella sua intima essenza rappresenta la comunità stessa.

Per tornare agli aspetti innovativi del nostro intervento possiamo rilevare che la nostra novità consiste nel territorio che tenta di soddisfare da solo le proprie esigenze e i propri bisogni.

Da quanto detto sopra derivano inoltre molte altre considerazioni:

- la grande conoscenza della nostra organizzazione del territorio,
- il coinvolgimento di una decina di realtà diverse ci permette di avere un notevole valore aggiunto,
- consistente nella capillarità delle nostre conoscenze in grado di portare le nostre iniziative alla conoscenza di gran parte della popolazione,
- l'interscambio fra gli operatori delle varie realtà ci permette un elevatissimo grado di formazione/autoformazione.

INDICATORI DI QUALITA' DELL'INTERVENTO

Qui di seguito elenchiamo una serie d'indicatori di risultato e fattori di rischio comuni al territorio in cui intendiamo operare:

Indicatori

- ⌚ Uso del servizio.
- ⌚ Ampliamento delle richieste dei cittadini di partecipare al progetto.
- ⌚ Ampliamento della formazione
- ⌚ Riconoscimento da parte del territorio
- ⌚ Aumento del livello di autonomia nella gestione del progetto da parte dei volontari.

I fattori di rischio che individuiamo sono:

- ⌚ Un aumento della richiesta passiva, non supportata dalla volontà di collaborazione da parte dei cittadini.

Al fine di chiarificare questo concetto ci pare utile ribadire che nel territorio da noi preso in esame, esiste una forte delega e dipendenza degli abitanti nei confronti del Servizio sociale, se gestito in modo non oculato, il nostro intervento rischia di diventare un'ennesima somministrazione anonima di prestazioni alla persona senza che ad esso venga attribuito nessun valore di sviluppo e collaborazione della popolazione.

Cosa si richiede per la donazione (specificare)

PREVENTIVO DI SPESA:

Rimborso spese per gli operatori.

Per 6 mesi di lavoro 3 ore al giorno circa	≈ 5.000
Rimborso spese per i volontari	≈ 500

Spese per il corso di formazione

Formatori	€ 500
Materiale di supporto	€ 500

Materiale vario per attività

Biglietti di ingresso spettacoli teatrali, cinematografici	
Tickets musei	
<i>Biglietti autobus</i>	
<i>Inserimenti in attività sportive, culturali</i>	
<i>Affitti e licenze d'uso di videocassette</i>	
<i>Materiale di supporto all'attività scolastica (libri, eventuale cancelleria, etc)</i>	€ 2000

Spese per le gite e le attività di socializzazione.	€ 2000
<i>Spese di coordinamento del progetto</i>	€ 1500

Totale	€12.000
---------------	----------------